

Certificati bianchi, Crippa: in settimana le linee guida operative

Il sottosegretario alla conferenza Fire: a maggio tavolo con gli operatori, dal confronto con gli stakeholder chiediamo spunti. Novelli "il Gse sta facendo poco? Abbiamo deciso di non affrontare casi singoli ma di affrontare problemi per tipologia e dare risposte strutturali".



Il decreto con le linee guida operative per la presentazione dei progetti per l'ottenimento di Certificati bianchi dovrebbe essere pubblicato questa settimana. Lo ha detto oggi il sottosegretario allo Sviluppo economico Davide Crippa, aggiungendo che il Mise intende aprire un tavolo con Gse e stakeholder, per raccogliere spunti dagli operatori su come superare la crisi dello strumento, e una prima riunione è attesa a maggio.

Sull'atteso provvedimento con le linee guida, che dovrebbe contribuire a una maggiore chiarezza e prevedibilità degli iter per il rilascio dei titoli, "si è conclusa la fase istruttoria, è alla firma dei direttori di Mise e Matt, credo in settimana sarà finalmente pubblicato", ha detto Crippa alla conferenza annuale sui Tee della Fire.

Il decreto è uno di tre interventi annunciati dal sottosegretario per superare l'attuale situazione di carenza di progetti e conseguenti titoli sul mercato: gli altri due sono le già segnalate norme del DI crescita per gli impianti a biomassa ([v. Staffetta 09/04](#)) e un tavolo con Gse e gli operatori in cui, "vorremmo spunti e considerazioni da voi", ha detto rivolto alla platea.

Sul primo punto Crippa ha spiegato che la norma riguarderà i "settori industriali agroalimentare e alberghiero" e in particolare impianti a biomassa solida su cui era necessaria una norma di chiarimento sull'identificazione della quota di energia rinnovabile prodotta.

Quanto al tavolo, partirà a breve: sulle alcune richieste per la modifica di parametri dello schema giunte al ministero, "ci sarà un confronto verso maggio con gli stakeholder e il Gse". Nell'ambito del tavolo verranno esaminate proposte di modifica per superare lo stallo ("vorremmo avere il contributo di tutti", ha ripetuto Crippa), "faremo analisi settoriali" e "attraverso clusterizzazioni" per tipologie di progetti "riusciremo a dare una risposta diffusa" di una maggiore certezza sugli iter.

In questa sede, ha spiegato ancora, verranno pubblicate casistiche di successo nell'ottenimento dei titoli con "la diffusione di informazioni sulle esperienze" positive "che il Gse ha in pancia".

Sulla questione degli iter nel corso della mattinata era intervenuto anche il direttore della Divisione Incentivi del Gse, **Daniele Novelli**.

Rispondendo al rilievo diffuso che a dispetto della nuova linea annunciata "il Gse ha fatto ancora poco", il dirigente ha spiegato che "il lavoro sta andando avanti ma abbiamo deciso di non trattare casi singoli, su cui sono arrivate molte richieste di riesame, e prenderci un po' più di tempo per affrontare le tematiche per cluster, per tipologia e restituire soluzioni strutturali".

Novelli ha dato un numero che dà la misura della difficoltà dello strumento: sui 23,2 milioni di Tep di obiettivo cumulato del periodo 2018-2020 "c'è un'offerta di titoli pari a 12,5 mln Tep e quindi un disavanzo potenziale di 10,4 mln", una situazione che ha indotto il ministero a mettere in campo lo strumento transitorio dei titoli "virtuali". Se però questi devono servire a un momento di "bassa" bisogna

lavorare perché dopo il transitorio il sistema torni a funzionare.

“La domanda è: cosa facciamo perché succeda?”. Nel breve, ha proseguito il dirigente, il Gse lavorerà sul supporto al dialogo con gli stakeholder – in merito ha menzionato la nuova direzione istituita in seno alla divisione incentivi incaricata proprio di sostenere i canali di dialogo – su chiarimenti e guide settoriali, su casi di esempio e best practice e su semplificazioni. Un lavoro di classificazione, ha aggiunto, è in corso sui database del Gse anche sul contenzioso.

Guardando al 2030 invece, ha concluso Novelli, l'obiettivo deve essere una “manutenzione straordinaria” che dia certezza e stabilità al meccanismo, tenendo nel contempo presente che “gli obiettivi sfidanti” che l'Italia si è data “non li raggiungeremo solo con gli incentivi”.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.